

**Intervista/1 Romolo Guasco**

**«Niente sgravi per i negozi e i consumi sono crollati»**



**CONFCOMMERCIO:  
«DECISIVI  
GLI SCONTI  
SUI TRIBUTI  
NON I "TAVOLI"  
IN COMUNE»**

«Preoccupati? Siamo oltre», dice **Romolo Guasco**, direttore di **Confcommercio** Roma, oltre 20mila imprese associate. «Ormai possiamo solo constatare che la situazione è drammatica, i consumi sono crollati del 12% in città, ma nel centro storico il dato è molto peggiore. E in tutto questo, il dialogo con il Comune è bloccato».

**Che mosse vi aspettavate?**

«Alcune molto specifiche: non riattivare la Ztl nel deserto del Centro storico, come invece è stato fatto. Oppure gli sgravi sulla Tari per i commercianti. Ma al di là dei singoli punti, manca un luogo dove possa esserci un confronto vero tra il mondo delle imprese e il Comune per il rilancio della città. Arrivano generici inviti a partecipare a tavoli inutili».

**Cosa servirebbe invece?**

«Roma è la città dove si pagano più tasse, la Tari è una delle più alte d'Italia, l'Irpef non ne parliamo. Mancano le condizioni di vivibilità per fare impresa, ancora prima delle piccole sovvenzioni: trasporti efficienti, un sistema di nettezza urbana funzionante, strade asfaltate bene. Sono i fondamentali. Dopodiché servono grandi progetti: abbiamo sprecato l'occasione delle Olimpiadi, ora facciamoci trovare pronti per il Giubileo del 2025 e per le nuove sfide. L'epidemia finirà e partirà una gara tra le grandi metropoli per accaparrarsi i flussi turistici».

**L. De Cic.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA